

Rapporto dei conti 2018



**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**



LOHNGLEICHHEIT JETZT!

20% Gleichstellung im Schneckentempo!

Ar Lohn...
...tige...

FRAUEN-
LÖHNE RAUF!
LOHNNIVEAU
SCHÜTZEN

#ENOUGH18
Demo für Lohngleichheit
und gegen Diskriminierung
22.9.2018 Bern

equal pay day

GLEICHHEIT
NOW

Indice

Unia in un colpo d'occhio: cifre, prestazioni 2018	4
Gli organi Unia: Comitato centrale e Comitato direttore	6
Attività di Unia 2018	7
Relazione sulla gestione del Comitato direttore per l'anno d'esercizio 2018	14

Conto annuale 2018 del sindacato Unia

Bilancio	18
Conto economico	19
Conto dei flussi di tesoreria	20
Allegato al conto annuale 2018	21
Rapporto dell'ufficio di revisione	28

Conto annuale 2018 del Gruppo Unia

Bilancio	30
Conto economico	31
Allegato al conto annuale 2018	32
Rapporto dell'ufficio di revisione	36

Impressum

Redazione: Sindacato Unia, Weltpoststrasse 20, 3015 Berna | **Immagini:** Unia | **Grafica:** Ida Schmieder | **Tiratura:** 70 italiano, 300 tedesco, 140 francese | **Edizione:** maggio 2019

Unia in un colpo d'occhio: cifre e prestazioni 2018

Informazioni generali

Affiliazioni al 31 dicembre 2018	193'096
Adesioni 2018	20'150
Segretariati del sindacato (Cassa disoccupazione inclusa)	117
Contratti collettivi di lavoro	265
Impiegati assoggettati a tali CCL	ca. 1,3 milioni
Numero dei partecipanti ai seminari per fiduciari	5'900
Numero di giornate di partecipanti Unia presso l'istituto sindacale Movendo	2'872

Organico

	Totale	% donne
Totale (senza personale ausiliario, ecc., Zivag SA compresa)	1'220	60%
Suddivisione in base all'unità organizzativa		
Regioni	512	53%
Segretariato centrale (compresi i giornali e la Zivag SA)	285	58%
Apprendisti	37	57%
Cassa disoccupazione regioni	335	70%
Cassa disoccupazione centrale	51	73%
Suddivisione in base alla categoria di personale		
Impiegate e impiegati	656	70%
Segretarie e segretari sindacali	357	51%
Quadri	207	43%
Suddivisione in base al grado d'occupazione		
Tempo pieno	615	47%
Tempo parziale 50% e più	562	72%
Tempo parziale inferiore al 50%	43	81%
Importo totale dei costi del personale (senza Zivag SA)		109'053'087

Retribuzione

La retribuzione del personale Unia è basata su un sistema salariale legato alle funzioni. Il rimborso spese è disciplinato da un regolamento, valido per tutto il personale. Le indennità per mandati che superano un determinato importo limite devono essere trasferite al datore di lavoro.

Struttura salariale del personale Unia (base grado di occupazione al 100%, salario mensile lordo × 13)	
CHF 4'000 – 4'999	6,1%
CHF 5'000 – 5'999	31,2%
CHF 6'000 – 6'999	33,0%
CHF 7'000 – 7'999	15,9%
CHF 8'000 – 8'999	7,7%
CHF 9'000 – e più	6,2%

Il salario più alto (Comitato direttore incluso) è 3,0 volte superiore al salario più basso.

Retribuzione dei quadri

	Media	Minima	Massima
Salario annuale lordo di tutto il personale	86'346	52'884	159'952
Quadri			
Comitato direttore	148'980	138'385	159'952
Segretarie e segretari regionali	126'776	113'919	139'620
Responsabili di settori e di dipartimenti	128'297	102'544	149'695

Prestazioni finanziarie agli iscritti (sindacato e Fondazione Unia)

Assistenza giuridica	4'006'000
Formazione e perfezionamento professionali	3'914'000
Casi di emergenza finanziaria	127'000
Premi di fedeltà agli iscritti (vacanze, ribassi, assegni REKA, ecc.)	1'223'000
Giornali per gli iscritti	4'754'000

Assicurazione disoccupazione

	Totale CD Unia	% della CD CH
Numero d'uffici di pagamento Cassa disoccupazione (CD) Unia	68	
Numero di assicurati che nel 2018 hanno percepito prestazioni dalla Cassa disoccupazione Unia	81'780	
Numero versamenti Cassa disoccupazione Unia	360'909	
Totale versamenti in CHF	1'120'539'815	
Indennità di disoccupazione in CHF	1'033'139'918	23,86
Indennità per intemperie in CHF	5'978'975	24,44
Indennità per lavoro ridotto in CHF	2'583'783	11,23

Immobili (Gruppo Unia)

Gerenza del Gruppo Unia	
Numero d'immobili (alberghi compresi)	153
Numero d'appartamenti	2'526
Spazi commerciali e uffici in m ²	53'332
Risanamenti, trasformazioni e costruzioni di edifici in CHF	31'937'600

Organi di Unia:

Comitato centrale e Comitato direttore

Nel 2018 le persone seguenti erano membri del Comitato centrale e del Comitato direttore di Unia:

Comitato direttore

Vania Alleva, presidente
Aldo Ferrari, vicepresidente
Martin Tanner, vicepresidente
Nico Lutz
Corrado Pardini
Véronique Polito
Corinne Schärer (fino a novembre 2018)

Comitato centrale

Oltre ai membri del Comitato direttore, nel 2018 erano membri del Comitato centrale:

Argovia/Svizzera nordoccident. Berna-OAE/BEO	Sanja Pesic, Brigitte Martig Udo Michel (unità BEO; fino a febbraio 2018), Stefan Wüthrich (unità Berna-OAE), Jennifer Meyer (unità Berna-OAE; fino a giugno 2018), Tabea Rai (unità Berna-OAE; da dicembre 2018)
Bienne/SO	Jesus Fernandez, Maria-Teresa Cordasco
Friburgo	Armand Jaquier
Ginevra	Alessandro Pelizzari, Danielle Parmentier
Neuchâtel	Catherine Laubscher
Svizzera orientale/GR	Anke Gähme, Jacob Auer
Ticino e Moesa	Enrico Borelli, Angelica Sorrentino
Transjurane	Pierluigi Fedele (fino a luglio 2018)
Vaud	Yves Defferrard, Gianna Marly
Valais	Jeanny Morard
Svizzera centrale	Giuseppe Reo
Zurigo/SH	Lorenz Keller, Neria Heil
Costruzione	Serge Gnos, Antonio Ruberto
Artigianato	Bruna Campanello, Karl Raschle
Industria	Manuel Wyss, Goran Trujic
Terziario	Mauro Moretto, Sabine Szabo
Cassa disoccupazione	Daniel Santi
GI Donne	Ursula Mattmann Alberto, Manuela Giovanoli
GI Giovani	Alex Zeller, Kathrin Ziltener
GI Migrazione	Sidonio Candeias, Linda Reis, Zoltan Doka
GI Pensionati/e	Francine Humbert-Droz, Walter Schultheiss (fino a dicembre 2018), Jakob Hauri (da dicembre 2018)

Attività di Unia 2018

Gennaio

29 gennaio

«Prix Engagement» per onorare iscritti di Unia particolarmente coraggiosi

L'Assemblea delle delegate e dei delegati del settore Terziario conferisce per la prima volta il «Prix Engagement» a iscritte e iscritti di Unia che si sono distinti per il loro eccezionale impegno sindacale. Il premio va a due affiliati di Unia impiegati presso un'agenzia di sicurezza in Ticino. Le informazioni che hanno fornito alla giustizia hanno permesso di portare alla luce gravi irregolarità nell'assegnazione di commesse pubbliche per la sorveglianza di centri d'asilo nonché condizioni di lavoro inammissibili presso le ditte che hanno assunto tale incarico.

30 gennaio

Per un salario minimo dignitoso

Nell'ambito del dibattito politico sull'attuazione dell'iniziativa popolare «Salviamo il lavoro in Ticino» approvata dal popolo nel giugno 2015, il sindacato Unia segue da vicino i lavori e insieme ad altre forze politiche e sindacali si batte per l'adozione (in tempi rapidi) di un salario minimo adeguato che si attesti almeno a 21 franchi orari. Unia nell'ambito della Commissione tripartita cantonale si oppone sistematicamente a progetti di contratti normali di lavoro con livelli salariali al di sotto della soglia indicata.

Febbraio

20 febbraio

Convegno di Olten: riflettori sul lavoro di cure e assistenza

L'importante lavoro di cure e assistenza resta nell'ombra ed è sottovalutato anche sul piano economico. Le cure retribuite alle persone anziane o la custodia dei bambini sono ad esempio sottoposte a una crescente pressione; il lavoro non retribuito non è quasi regolamentato. Sono questi i temi al centro del Convegno di Olten. I partecipanti si soffermano sugli aspetti di politica sindacale del lavoro di cure e di assistenza tra responsabilità individuale e collettiva, presentano conflitti di lavoro conclusi con successo negli istituti di cura e assistenza e danno nuovi impulsi in vista di un documento strategico sindacale.

Marzo

1° marzo

Obbligatorietà generale al nuovo CCL per il mestiere di parrucchiere

Il Consiglio federale conferisce l'obbligatorietà generale al nuovo CCL per il mestiere di parrucchiere. A partire dal 1° marzo 2018, il lavoro di quasi 11.000 impiegati del ramo professionale è tutelato e valorizzato. Il CCL apporta sensibili miglioramenti in materia salariale e permette di combattere con maggiore efficacia il dumping salariale e la pseudo-indipendenza.

5 marzo

Il settore Terziario contro lo smantellamento della Legge sul lavoro

Con la consegna di 1300 cartoline di protesta, il personale del settore Terziario mette in guardia contro la minaccia di peggioramenti nella legislazione in materia di lavoro: congiuntamente a Unia, esige che il Parlamento nazionale si adoperi per garantire una maggiore protezione delle lavoratrici e dei lavoratori e si oppone all'indebitamento della Legge sul lavoro.

8 marzo

Ora basta! Azioni per la Giornata della donna

La Giornata internazionale della donna 2018 è all'insegna della parità salariale. In tutta la Svizzera, migliaia di donne protestano contro il mancato riconoscimento dei propri diritti costituzionali. Nel Canton Giura, Unia deposita la sua iniziativa sulla parità salariale.



Aprile

4 aprile

Sciopero del personale della logistica presso il CERN di Ginevra

Con il sostegno di Unia, le dipendenti e i dipendenti dell'azienda danese ISS Facility Services, responsabile della logistica presso l'istituto di ricerca CERN di Ginevra, organizzano uno sciopero di avvertimento per opporsi alla crescente pressione e per rivendicare il rispetto delle condizioni di lavoro in vigore.

5 aprile

Sentenza di grande impatto contro il lavoro notturno

Il Tribunale amministrativo federale accoglie il ricorso di Unia contro un cantiere ferroviario nei pressi di Ginevra e annulla l'autorizzazione al lavoro notturno conferita dalla SECO. Si tratta di una decisione estremamente importante per la salute e la sicurezza dei lavoratori edili, poiché il lavoro notturno implica numerosi rischi per la salute.

16 aprile

Ramo professionale dei servizi di sicurezza privati: il personale lancia l'allarme

Quasi due terzi degli agenti impiegati nella sicurezza privata non sono soddisfatti delle proprie condizioni di lavoro, come emerge da un ampio sondaggio condotto da Unia. Salari più alti, una migliore indennità per il lavoro notturno, l'introduzione di un'indennità di picchetto nonché tempi di riposo sufficienti sono le principali rivendicazioni degli impiegati del ramo.

21 aprile

I Giovani Unia e Gioventù socialista si battono per le stagiste e gli stagisti

Al giorno d'oggi, lo stage è una tappa obbligatoria per molti giovani, sia prima dell'apprendistato che come parte del percorso di studio o come stage di integrazione per migranti. Sovente i salari sono estremamente bassi e gli stage non hanno nessuno scopo formativo. Servono unicamente ad assumere giovani per un salario irrisorio. I Giovani Unia e Gioventù socialista denunciano queste pratiche con un'azione simbolica e rivendicano urgenti miglioramenti.



Maggio

1° maggio

1° maggio all'insegna della parità salariale. Punto e basta!

Nella giornata del lavoro, decine di migliaia di persone scendono in piazza scandendo lo slogan «Parità salariale. Punto e basta!». A Zurigo, nel suo discorso di fronte a 13.000 persone, la presidente di Unia Vania Alleva sottolinea che la rivendicazione della parità di diritti per tutti i lavoratori senza distinzione di genere e di origine, è sostanzialmente una questione di scelta tra solidarietà e divisione sociale.



5 maggio

Protesta delle giardiniere e dei giardinieri contro il dumping salariale

In una lettera aperta, le giardiniere e i giardinieri di Unia esigono che, in vista del rinnovo del CCL, l'associazione padronale JardinSuisse acconsenta a miglioramenti effettivi anziché proporre soluzioni solo apparenti. Il dumping praticato sui salari deve appartenere finalmente al passato. A conclusione della Conferenza professionale del 5 maggio, le giardiniere e i giardinieri sottolineano la loro posizione con un'azione simbolica e conducono un enorme cavallo di Troia per le strade di Berna.

12 maggio

Occorre rimettere in sesto il ramo delle cure e dell'assistenza

In occasione della Giornata internazionale delle cure, il personale addetto alle cure e all'assistenza rivendica congiuntamente a Unia misure più efficaci contro la penuria di personale e contro lo stress eccessivo. Unia vuole inoltre promuovere un dialogo tra le parti sociali che comprenda anche misure sul piano aziendale.



19 maggio

Grazie alla protesta delle elettriciste e degli elettricisti il padronato capitola

Oltre 400 elettriciste ed elettricisti provenienti da tutta la Svizzera protestano oggi a Zurigo. Si oppongono ai piani dei datori di lavoro intesi a peggiorare le condizioni di lavoro nel ramo professionale. La mobilitazione sortisce l'effetto auspicato: a seguito della manifestazione e della consegna di una petizione corredata di oltre 4400 firme, i datori di lavoro rinunciano ad aumentare l'orario di lavoro settimanale a 44 ore. Ora le elettriciste e gli elettricisti vogliono però imporre altre rivendicazioni: un miglioramento dignitoso dei salari e il pensionamento anticipato a 62 anni.

Giugno

1° giugno

Petizione di Unia contro il dumping salariale presso i subappaltatori di Zalando

Unia denuncia le condizioni di lavoro proibitive che vigono presso i subappaltatori svizzeri di Zalando, responsabili dello smistamento delle spedizioni di restituzione. Poiché Zalando non ha una sede in Svizzera, la delegazione di Unia protesta presso il centro logistico della cittadina tedesca di Lahr. Unia invia una petizione corredata di oltre 2000 firme all'attenzione della direzione di Zalando a Berlino per esigere condizioni di lavoro corrette e salari minimi dignitosi.

12 giugno

Stop ai partenariati con Uber

I dipendenti di 2 Ways, l'azienda vodese partner di Uber, scendono in sciopero con il sostegno di Unia. Criticano le pessime condizioni di lavoro, i salari troppo bassi e il sistema di sfruttamento di cui sono vittima lavorando per Uber. 2 Ways fa parte sulla carta di un sistema di società partner, utilizzato da Uber per reclutare autisti nella Svizzera romanda. In passato, Uber aveva dichiarato di voler rinunciare a questo tipo di partenariati di prestito del personale.



23 giugno

18000 lavoratori edili scendono in piazza per difendere i propri diritti

Migliaia di lavoratori edili provenienti da tutta la Svizzera manifestano per i propri diritti – una delle più grandi manifestazioni dei lavoratori edili che Zurigo abbia mai visto! È un segnale inequivocabile agli impresari costruttori: gli edili sono in collera. Sono numerosi. Sono solidali. E non accetteranno mai uno smantellamento del pensionamento anticipato o del CNM. All'occorrenza sono anche pronti a lottare!

Luglio

1° luglio

Il nuovo CCL dell'industria MEM introduce numerosi miglioramenti

Entra in vigore il nuovo CCL dell'industria metalmeccanica, elettrotecnica e metallurgica (CCL MEM). Esso prevede in particolare la compensazione automatica del rincaro per i salari minimi, un'iniziativa per migliorare la formazione (Passerella MEM 4.0) e una migliore protezione per i lavoratori più anziani. Unia è riuscita a opporsi con successo alla richiesta dei datori di lavoro di estendere gli orari di lavoro: la settimana di 40 ore resta in vigore.

2 luglio

Il personale di OVS si difende

Solo pochi mesi dopo l'apparizione sul mercato svizzero, alla fine di giugno OVS ha licenziato i suoi 1180 dipendenti. Una delegazione di venditrici provenienti dalla Svizzera si reca insieme a rappresentanti di Unia a Venezia-Mestre per rammentare al capo di OVS Stefano Beraldo le sue responsabilità di capitano d'industria. Se un'azienda fa naufragio, il capitano deve salvare i passeggeri, prima di abbandonare la nave. Il personale di vendita di OVS esige pertanto dal gruppo internazionale l'allestimento di un piano sociale.



3 luglio

L'attraversata dei marinai

I lavoratori del bacino svizzero della Navigazione Lago Maggiore (NLM), protagonisti dello storico sciopero dell'estate 2017, a inizio del nuovo anno si trovano sempre in un percorso di resistenza, che si concluderà solo nel dicembre 2018 con la firma del contratto collettivo con il nuovo datore di lavoro, la Società Navigazione del Lago di Lugano. La lotta necessiterà di una nuova giornata di sciopero il 3 luglio, prima di concludersi il 5 dicembre con la sottoscrizione di un CCL.

19 luglio

Sciopero di tre minuti nelle aziende di giardinaggio di tutta la Svizzera tedesca

Una novità assoluta per la Svizzera: alle ore 15 in punto, le giardiniere e i giardinieri impiegati in numerosi cantieri di tutta la Svizzera tedesca incrociano simbolicamente le braccia per tre minuti. Con lo «sciopero di tre minuti» lanciano un chiaro segnale all'attenzione dei datori di lavoro: il ramo professionale deve finalmente concedere salari più elevati!

Agosto

21 agosto

La salute e la vita dei lavoratori edili non sono in vendita

In occasione delle trattative in vista del nuovo CNM, la Società degli impresari costruttori sottopone a Unia una proposta assolutamente inaccettabile. Esige la totale flessibilizzazione degli orari di lavoro con giornate lavorative di 12 ore, riduzioni salariali e nessuna protezione in caso di maltempo, e come contropartita offre un aumento salariale di 150 franchi. Per Unia è chiaro che la salute degli edili non è in vendita. È necessario ridurre la flessibilità, non aumentarla. Dopo questo attacco frontale degli impresari costruttori, Unia si adopera con tutte le sue forze per mobilitare i lavoratori edili in vista delle giornate di protesta in autunno.

Settembre

5 settembre

Misure di accompagnamento: la linea rossa della protezione dei salari

In occasione delle trattative sull'accordo quadro della Svizzera con l'UE, il Consiglio federale non deve mettere in questione la protezione dei salari vigente in Svizzera. Le misure di accompagnamento sono uno strumento importante per procedere contro il dumping salariale e le violazioni delle condizioni di lavoro vigenti. 200 lavoratrici e lavoratori partecipano insieme a Unia a un'azione di fronte a Palazzo federale per rammentare che la protezione dei salari è una linea rossa che non va superata nelle trattative.



11 settembre

Azione di Unia in Piazza federale a favore della parità salariale

In vista del dibattito in seno al Consiglio nazionale del 24 settembre sulla Legge sulla parità, donne e uomini con barbe rosa si appellano ai membri del Parlamento affinché adottino finalmente misure vincolanti a favore della parità salariale.



22 settembre

20 000 persone rivendicano la fine della discriminazione delle donne

#Enough: il 22 settembre, 20 000 persone protestano contro la disparità salariale e la discriminazione delle donne. Esigono che il mandato costituzionale della parità salariale venga finalmente attuato. Per farlo occorrono analisi salariali obbligatorie per tutte le aziende, l'immediato adeguamento dei salari discriminatori delle donne e sanzioni pesanti se un'azienda non rispetta le disposizioni vigenti. Le donne sono tutte concordi: sono pronte a proseguire la lotta per i propri diritti e a scioperare il 14 giugno 2019.

Ottobre

Edilizia: la più grande ondata di proteste da anni

Tra il 15 ottobre e il 6 novembre, 15 000 lavoratori edili di tutta la Svizzera incrociano le braccia per difendere il pensionamento a 60 anni e il loro contratto collettivo di lavoro. All'avvio intenso in Ticino seguono le riuscite giornate di protesta di Ginevra e di altre città della Svizzera romanda. All'inizio di novembre l'ondata di proteste raggiunge anche la Svizzera tedesca. A Berna, gli edili si riuniscono in un cantiere centrale nei pressi della stazione e marciano poi per le vie del centro. La più grande mobilitazione degli edili da oltre 10 anni raggiunge il suo apice con le due giornate di protesta di Losanna e di Zurigo. La manifestazione di Zurigo termina con un'azione simbolica di fronte alla sede principale della Società degli impresari costruttori. Il messaggio dei lavoratori edili è inequivocabile: non si lasciano ricattare e lottano per i propri diritti!

1° ottobre

Le giardiniere e i giardinieri a favore di migliori condizioni di lavoro – anche senza l'aiuto di James Bond

Con un'azione spettacolare condotta a Zurigo, le giardiniere e i giardinieri richiamano l'attenzione sui salari troppo bassi e sulle pessime condizioni di lavoro nel loro ramo professionale. Essi lottano per il futuro del giardinaggio – senza dipendere dall'aiuto di James Bond, come mostra il film girato per l'occasione.

11 ottobre

Casse automatiche: più stress per il personale addetto alla vendita

Da uno studio dell'Università di Berna commissionato da Unia emerge che la digitalizzazione dei sistemi di cassa nei supermercati ha gravi conseguenze per il personale: più stress, più fatica e un deterioramento del contatto con i clienti. Il personale impiegato nella vendita al dettaglio rivendica pertanto salari più alti, una migliore protezione della salute, il potenziamento del perfezionamento, orari di lavoro più pianificabili, una maggiore tutela contro le aggressioni verbali e fisiche dei clienti e una regolamentazione chiara in materia di responsabilità in caso di furto o truffa da parte della clientela che utilizza le casse automatiche.

12 ottobre

Rami affini dell'edilizia della Svizzera romanda: per un aumento di 120 franchi

Da sei anni la questione salariale infiamma gli animi nei rami affini dell'edilizia della Svizzera romanda. Per spegnere questo incendio, a Tolochenaz (VD), i lavoratori del ramo professionale, accompagnati da Unia, accolgono i rappresentanti dei datori di lavoro con un camion dei pompieri. Rivendicano un aumento salariale mensile di 120 franchi e a tale scopo inoltrano una petizione sottoscritta da oltre 5000 persone (un quarto dei lavoratori assoggettati al CCL).



Novembre

8 novembre

Le badanti si prendono la scena

Il Collettivo badanti di Unia, sempre molto attivo, segue passo dopo passo le discussioni in atto sul «nascente» contratto collettivo e organizza il tradizionale convegno annuale con oltre un centinaio di partecipanti. Una delegazione di lavoratrici partecipa alla discussione pubblica che si tiene al Teatro sociale di Bellinzona in occasione della prima dello spettacolo «Natasha ha preso il bus» di Laura Curino.

22 novembre

McDonald's: giù le mani da Uber Eats

Uber vuole conquistare un nuovo segmento di mercato e lancia Uber Eats. Il gruppo, noto per le sue pratiche di dumping salariale, vuole che fattorini pseudo-indipendenti consegnino a domicilio cibi pronti. Il modello si fonda sullo sfruttamento dei dipendenti, costretti a lavorare senza protezione assicurativa. Unia rivendica l'impiego di una task force a livello federale. Con azioni di protesta a Ginevra e a Berna davanti alle filiali di McDonald's, Unia chiede che il gigante del fast food rinunci alla cooperazione con Uber Eats.

24 novembre

La persona prima del profitto: l'AD di Unia esige che Novartis rinunci al taglio di posti di lavoro

A Basilea, l'Assemblea delle delegate e dei delegati di Unia adotta una risoluzione a sostegno del personale di Novartis. I delegati e le delegate esigono dal gigante farmaceutico di rinunciare al previsto taglio di 2150 posti di lavoro. A conclusione dell'incontro, partecipano a un'azione di protesta.



26 novembre

No all'estensione degli orari di apertura a Basilea

Con il 60% di voti negativi, l'elettorato basilese si oppone ancora una volta all'estensione degli orari di apertura dei negozi. Le parlamentarie e i parlamentari devono finalmente rispettare la volontà popolare e rinunciare ai tentativi di imporre ulteriori estensioni.

27 novembre

Petizione contro il dumping salariale nel ramo della sicurezza

La Conferenza del ramo dei servizi di sicurezza privati di Unia rifiuta il risultato negoziale per il rinnovo del CCL. Il nuovo CCL deve contrastare il dumping salariale e impedire che venga superato il limite delle 50 ore di lavoro settimanale – ma i datori di lavoro si sono rifiutati di adottare qualsiasi provvedimento in tal senso. Unia esige misure immediate e lancia una petizione nazionale tra gli agenti di sicurezza a sostegno delle proprie rivendicazioni.

29 novembre

Forte segnale per i diritti fondamentali e per i diritti dei lavoratori

L'elettorato svizzero infligge una dura sconfitta all'iniziativa «Diritto svizzero anziché giudici stranieri» dell'UDC. Con una campagna, Unia si è impegnata attivamente contro questa iniziativa che calpesta i diritti umani e a favore di basi giuridiche internazionali a garanzia dei diritti sindacali e dei lavoratori.

Dicembre

14 dicembre

Legge sulla parità assolutamente insufficiente – le donne preparano lo sciopero

Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati adottano la nuova Legge sulla parità. Per Unia è evidente che questa legge assolutamente insufficiente non si presta ad attuare finalmente la parità salariale iscritta da oltre 30 anni nella Costituzione. Ecco perché Unia si impegna a favore dello sciopero delle donne del 14 giugno 2019.



17 dicembre

Nuovo CCL per il settore del prestito di personale in vigore dal 1° gennaio 2019

Il Consiglio federale conferisce l'obbligatorietà generale al CCL Prestito di personale a cui Unia ha partecipato in misura determinante. Il CCL si applica a tutti i prestatori di personale della Svizzera e comprende 36000 lavoratrici e lavoratori assoggettati. Il CCL garantisce ai lavoratori interinali standard minimi vincolanti per le condizioni salariali e di lavoro, una soluzione di settore per l'assicurazione di indennità giornaliera e un proprio fondo di perfezionamento. Nei prossimi due anni i salari minimi registreranno un aumento scaglionato di 60-75 franchi. Il CCL resta in vigore fino alla fine del 2020.

19 dicembre

La lotta paga: concluso il CNM nell'edilizia

Dopo le conferenze professionali di Unia e Syna, anche l'assemblea dei delegati della Società degli impresari costruttori approva il risultato negoziale. Il nuovo Contratto nazionale mantello per l'edilizia principale, che prevede degli aumenti salariali ed assicura il pensionamento a 60 anni, entra in vigore il 1° gennaio 2019. Questa conquista è stata resa possibile solo grazie alla mobilitazione esemplare dei lavoratori edili e al grande impegno di tutta l'organizzazione.



Relazione sulla gestione del Comitato direttore per l'anno d'esercizio 2018

Conto di gruppo

In virtù delle norme di legge, il sindacato Unia redige un conto di gruppo anche per l'anno 2018. Il conto di gruppo include la Fondazione Unia, le partecipazioni ai due alberghi «Hotel Bern» e «Freienhof Thun», la società di gestione immobiliare Zivag, la partecipazione alla tipografia Offset Aurora SA e varie società immobiliari in cui Unia è azionista unico o di maggioranza. Il conto del sindacato Unia e il conto di gruppo sono contenuti nel rapporto annuale. La seguente relazione sulla gestione esamina in via prioritaria l'attività principale del nostro sindacato.

Andamento generale delle attività e situazione economica del sindacato Unia

La campagna sulla parità e il conflitto relativo al Contratto collettivo di lavoro dell'edilizia principale e al pensionamento a 60 anni dei lavoratori edili sono stati i temi prioritari del sindacato Unia dello scorso anno. La campagna a favore della parità salariale ha raggiunto il suo apice con la manifestazione del 22 settembre, a cui hanno preso parte 20 000 donne e uomini. La pressione sulla politica e sulle imprese deve tuttavia proseguire ed è stato pertanto deciso di organizzare uno sciopero delle donne nel 2019. Per quanto riguarda il conflitto nell'edilizia, il Contratto nazionale mantello è stato rinnovato con alcuni miglioramenti e un sostanziale aumento salariale. E grazie all'instancabile lotta condotta su larga scala dai lavoratori edili e sostenuta dall'intera organizzazione, siamo soprattutto riusciti a garantire il pensionamento a 60 anni nell'edilizia principale. Accanto a questi importanti risultati, abbiamo condotto intense trattative per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro nell'industria MEM e nel settore del prestito di personale, ottenendo in entrambi i casi miglioramenti in parte sostanziali per le lavoratrici e i lavoratori assoggettati.

Nell'anno in esame, Unia ha inoltre proseguito l'attuazione della strategia organizzativa adottata in occasione dell'ultimo Congresso. Il nuovo dipartimento «Costruzione sindacale» ha definito i punti di interazione con i settori e le regioni e dato avvio a importanti attività in ambiti quali la logistica e i trasporti, le cure, l'industria, l'artigianato, e il giardinaggio.

Meno membri

Lo scorso anno, il sindacato Unia ha nuovamente svolto un ruolo di primo piano nella promozione degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori. In termini di effettivo degli iscritti, tuttavia, Unia ha chiaramente disatteso gli obiettivi prefissati. Invece di registrare la crescita auspicata, il numero degli iscritti è diminuito. Questo calo va ricondotto da un lato a una diminuzione dei rapporti di lavoro in alcuni rami professionali in cui Unia è solidamente radicata e dall'altro al ritorno di molti iscritti ai loro paesi di origine. D'altro canto, invece, le azioni di sciopero nell'edilizia principale hanno avuto un effetto positivo sull'effettivo degli iscritti. Infine, Unia ha inasprito ulteriormente le proprie norme di conformità, ciò che ha condotto a una riduzione del numero di iscritti.

Malgrado l'andamento negativo dell'effettivo degli iscritti, le quote associative hanno registrato un aumento di 800 000 franchi, attestandosi a 61,1 milioni di franchi. Questo incremento è riconducibile in particolare a un incasso migliore, alla rettifica del saldo debitori e a un bonifico bancario di una certa entità effettuato nel 2018 anziché nel 2017. L'azione di promozione dell'addebito diretto LSV (2 mesi di affiliazione gratuita al passaggio al sistema LSV) condotta nel 2017 aveva provocato una flessione delle entrate degli iscritti. Le entrate preventivate a 62,9 milioni di franchi sono state chiaramente disattese con uno scarto di 1,8 milioni di franchi. Le indennità amministrative derivanti dalla nostra attività nella Cassa disoccupazione ammontano a 48,7 milioni di franchi, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente, mentre quelle derivanti dall'esecuzione contrattuale si attestano intorno ai 26,5 milioni di franchi e sono pertanto nell'ordine della cifra preventivata, facendo tuttavia segnare una flessione rispetto all'anno precedente. A questa voce, nel 2017 figuravano diverse entrate straordinarie.

Sviluppi finanziari

Attestandosi a 17,9 milioni di franchi, le uscite del sindacato superano di 900 000 di franchi il preventivo e di 2,4 milioni i valori registrati l'anno precedente. L'aumento è essenzialmente ascrivibile alle spese relativamente elevate per la campagna per la parità, la campagna nell'edilizia e le indennità di perdita di salario versate per le giornate di protesta. Queste ultime ammontano a circa 1,3 milioni di franchi e sono finanziate attraverso le riserve previste a tale scopo.

I costi del personale del sindacato Unia sono saliti a 109,1 milioni di franchi. I motivi di questo aumento vanno ricercati essenzialmente nelle assunzioni supplementari per i progetti di costruzione sindacale. I costi sono tuttavia inferiori di 1,8 milioni di franchi rispetto al preventivo di 110,9 milioni di franchi.

I costi d'esercizio ammontano a 36,6 milioni di franchi e sono superiori al preventivo ma soprattutto ai valori fatti segnare l'anno precedente. L'aumento è essenzialmente riconducibile ai costi dei progetti informatici che in parte si sono protratti oltre il 2017 e a un onere di ammortamento più elevato rispetto alla cifra preventivata. In compenso, i costi riconducibili all'allestimento di banchetti per azioni di reclutamento sono diminuiti di quasi 1,6 milioni di franchi.

Il risultato annuale al netto delle attribuzioni/ dei prelievi da fondi e riserve chiude con un deficit di 2,4 milioni di franchi. Si tratta del peggiore risultato del sindacato Unia da molto tempo, dovuto in particolare alla flessione dell'effettivo degli iscritti e ai grandi progetti informatici. I prelievi dalle riserve nette e dai fondi si attestano a 5,5 milioni di franchi. Questo denaro è stato destinato essenzialmente al finanziamento di progetti di costruzione sindacale, progetti informatici, progetti immobiliari, all'adeguamento degli investimenti finanziari e alle indennità per perdita di salario nei conflitti di lavoro.

La situazione relativa alla liquidità e al finanziamento del sindacato Unia continua ad essere positiva. Il capitale proprio ammonta a circa 173 milioni di franchi e l'indebitamento ipotecario corrisponde al 30% circa del valore assicurativo degli immobili. Scorte maggiori di obbligazioni facilmente smobilizzabili garantiscono le riserve di liquidità necessarie per sostenere eventuali spese straordinarie per conflitti di lavoro o altro. Poiché attualmente finanziamo parte del nostro lavoro sindacale attingendo a riserve costituite in passato, è indispensabile che quest'anno e nei prossimi anni l'impiego di questi mezzi si traduca in un aumento dell'effettivo degli iscritti, in modo di poter presentare anche in futuro una solida situazione finanziaria.

La cifra d'affari realizzata dagli alberghi «Hotel Bern» e «Freienhof Thun» ha subito un calo del 22% attestandosi a 11,4 milioni di franchi. Ciò è riconducibile principalmente a importanti lavori di ristrutturazione (rinnovo delle camere e delle sale dell'Hotel Bern). Entrambi gli esercizi presentano tuttavia un'ottima situazione finanziaria e per quest'anno e in particolare per l'anno prossimo potremo nuovamente attendere cifre d'affari nettamente superiori.

Personale del sindacato Unia

Grazie alla loro identificazione con l'organizzazione e al loro impegno al servizio degli obiettivi di Unia, le collaboratrici e i collaboratori forniscono un contributo decisivo ai fini del successo del nostro sindacato. Unia valorizza il potenziale del suo personale e offre un'ampia gamma di formazioni e perfezionamenti professionali. Il tasso di fluttuazione dell'intera organizzazione si attesta al 6,3%, registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Nella Cassa disoccupazione rimane invariato al 5%. Si tratta di tassi di fluttuazione bassi rispetto ad organizzazioni analoghe.

Alla fine del 2018 il sindacato Unia occupava 1188 dipendenti con un aumento di 76 persone rispetto alla fine del 2017. Nella media annuale, i posti di lavoro a tempo pieno sono stati 1014.

I due alberghi «Hotel Bern» e «Freienhof Thun» occupano in totale 110 dipendenti, con una leggera flessione di tre persone rispetto all'anno precedente. La media annuale dei posti di lavoro a tempo pieno è di 99,15 posti.

Esecuzione di una valutazione dei rischi

I rischi sono parte integrante di ogni attività commerciale. Al fine d'identificare in tempo utile i rischi e le opportunità, il Comitato direttore del sindacato Unia controlla a intervalli regolari i fattori interni ed esterni che possono incidere sull'intero contesto aziendale. Questi fattori interessano soprattutto il quadro politico-sindacale e finanziario. Anche i rischi organizzativi e personali nonché quelli relativi alla reputazione vengono rilevati e discussi a intervalli regolari. Questa valutazione dei rischi funge da base per adottare decisioni strategiche e organizzative volte a minimizzare oppure ottimizzare i rischi del sindacato Unia.

Un elemento cruciale è dato dalla definizione e dallo sviluppo del sistema di controllo interno (SCI), che consente di adottare misure di controllo adeguate per minimizzare le probabilità di verificarsi dei rischi identificati. L'attivazione di processi dell'SCI garantisce l'opportuna presa in considerazione di tutti i rischi. Unia dispone inoltre di un sistema di controllo efficace, affinché possano essere riconosciuti i problemi e adottate le misure necessarie in tempo utile.

Prospettive future

La massima priorità spetta quest'anno all'evoluzione dell'effettivo degli iscritti e Unia farà il possibile affinché possa avvenire l'auspicato cambiamento di tendenza. A tale scopo il Comitato direttore ha definito congiuntamente alle segretarie e ai segretari regionali diverse misure che in gran parte sono state già attuate. Un andamento positivo dell'effettivo non solo è indispensabile alla nostra solidità finanziaria ma è anche imprescindibile per raggiungere i quorum previsti nei nostri CCL. In conformità agli obiettivi del Congresso, è prevista una crescita di 2600 iscritti.

L'andamento degli affari della Cassa disoccupazione dipende in larga misura dalla situazione congiunturale. Secondo le previsioni attuali, il tasso di disoccupazione resterà basso anche nel prossimo futuro. Lo scorso anno, Unia ha avviato un ampio progetto di organizzazione in vista dell'orientamento futuro della Cassa disoccupazione. L'obiettivo di tale progetto è di preparare la CD Unia all'imminente digitalizzazione e alla standardizzazione dei processi, ma anche di migliorare sensibilmente la sua posizione nei confronti delle altre casse. Nel corso dell'anno corrente verranno adottate importanti decisioni a tale riguardo e la riorganizzazione sarà avviata entro la fine dell'anno.

I primi mesi del 2019 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, con una lieve crescita dell'effettivo degli iscritti, senza tuttavia raggiungere le cifre preventivate. Per permetterci di presentare dei conti in pareggio, è indispensabile raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di iscritti.

Lo sciopero delle donne sarà una delle principali attività di Unia del 2019. Il 14 giugno Unia si batterà in prima linea per la realizzazione della parità di salario e di opportunità con azioni politiche, scioperi di avvertimento nelle aziende e azioni di protesta in tutta la Svizzera. Nel corso dell'anno sono previsti anche importanti rinnovi contrattuali nell'industria alberghiera e della ristorazione, nella pittura e gessatura, nel ramo elettrico e in quello dei servizi di sicurezza. Massima priorità avrà anche la difesa delle misure di accompagnamento messe a repentaglio dall'Accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea (UE) in discussione.



Bilancio del sindacato Unia

ATTIVI	Allegati	31.12.2018	31.12.2017
Liquidità		17'723'731	27'051'955
Crediti da forniture e prestazioni		22'957'538	19'294'761
Crediti da quote associative		18'593'857	20'276'261
Rettifiche crediti da quote associative		-12'409'652	-13'914'170
Crediti verso società consociate		1'052'419	1'795'387
Scorte		377'765	320'841
Ratei e risconti attivi		1'308'774	1'162'143
Ratei e risconti attivi verso società consociate		0	85'000
Sostanza circolante		49'604'432	56'072'178
Immobilizzazioni finanziarie	1	103'677'456	105'182'306
Partecipazioni	2	10'140'250	10'140'250
Beni mobili d'esercizio		4'323'979	4'701'355
Beni immobili edificati		271'652'698	266'182'142
Sostanza fissa		389'794'384	386'206'053
TOTALE ATTIVI		439'398'816	442'278'231
PASSIVI			
Debiti per forniture e prestazioni	3	37'167'997	36'741'893
Debiti onerosi a breve termine	3	50'235	0
Altri debiti a breve termine	3	3'534'428	3'828'168
Ratei e risconti passivi		1'598'574	1'497'690
Ratei e risconti passivi verso società consociate		143'187	0
Capitale di terzi a breve termine		42'494'420	42'067'751
Debiti onerosi a lungo termine (ipoteche)	4	195'286'800	188'637'000
Fondi	5	14'292'026	13'941'082
Accantonamenti	5	13'963'410	16'345'790
Capitale di terzi a lungo termine		223'542'236	218'923'872
Totale capitale di terzi		266'036'656	260'991'622
Capitale dell'associazione		181'286'609	180'735'878
Risultato d'esercizio		-7'924'450	550'731
Patrimonio dell'associazione	10	173'362'159	181'286'609
TOTALE PASSIVI		439'398'816	442'278'231

Conto economico del sindacato Unia

RICAVI	Allegati	Conto 2018	Preventivo 2018	Conto 2017
Contributi sindacali		61'131'995	62'915'326	60'333'766
Donazioni		141'480	160'000	158'561
Proventi amministrativi		26'455'043	26'314'425	28'571'823
Proventi amministrativi CD		48'691'728	48'137'375	47'742'904
Altri ricavi		6'923'439	6'056'765	6'267'853
Introiti sindacali		143'343'685	143'583'891	143'074'906
COSTI				
Prestazioni agli iscritti		3'382'633	2'171'675	2'506'608
Contributi ad organizzazioni		4'062'107	4'079'700	3'835'122
Manifestazioni		5'620'985	5'468'482	4'410'248
Comunicazione sindacale		2'784'114	3'014'800	2'930'447
Altre prestazioni da terzi		2'046'072	2'267'602	1'842'469
Costi attività sindacale		17'895'911	17'002'259	15'524'895
Costi del personale				
		109'053'087	110'935'115	106'265'999
Costi di locazione		9'194'267	9'195'191	9'132'942
Manutenzione, riparazioni, sostituzioni		666'402	587'600	732'440
Automezzi		855'402	849'940	881'757
Assicurazioni cose/ responsabilità del titolare		629'099	613'727	489'048
Costi amministrativi	6	7'320'808	6'416'637	6'890'459
Costi informatici		12'162'474	10'991'800	8'915'483
Costi per il reclutamento		3'125'736	4'438'000	4'614'153
Ulteriori costi d'esercizio		548'472	508'850	614'851
Ammortamenti		2'104'486	1'792'410	2'786'267
Altri costi d'esercizio		36'607'145	35'394'155	35'057'400
Misure			2'500'000	
RISULTATO D'ESERCIZIO		-20'212'458	-17'247'638	-13'773'388
Costi e ricavi immobiliari	7	16'003'884	9'201'867	12'878'076
Interessi ipotecari		-2'057'413	-2'300'000	-2'166'057
Costi e ricavi finanziari	8	-789'392	2'822'642	5'227'843
Proventi e oneri straordinari	9	700'036	0	276'025
Risultato esercizio non operativo		13'857'114	9'724'509	16'215'887
Imposte dirette		1'569'106	1'389'500	1'891'768
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE VARIAZIONI DI FONDI E RISERVE		-7'924'450	-8'912'628	550'731
Variazione di fondi		1'343'946	-409'574	-1'711'104
Variazione di riserve		4'177'608	9'243'452	1'136'275
RISULTATO D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE VARIAZIONI DI FONDI E RISERVE		-2'402'896	-78'750	-24'099

Conto dei flussi di tesoreria

1° gennaio al 31 dicembre	2018 CHF	2017 CHF
Risultato d'esercizio al lordo delle variazioni di fondi e riserve	-7'924'450	550'731
Flusso di tesoreria derivante dall'attività d'esercizio		
Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	4'116'306	7'467'217
Perdite e utili da alienazioni di automezzi	-693	-30'502
Perdite da vendita terreni e edifici	377'150	-
Utile da vendita terreni e edifici	-1'300'252	-2'425'544
Dissoluzione rettifica di valore	-	-4'000
Creazioni/ scioglimenti di accantonamenti	-2'382'380	3'034'791
Costi finanziari	2'081'210	44'544
Ricavi finanziari	-1'291'818	-5'272'387
Risultato immobiliare (compresi gli interessi ipotecari)	15'958'291	15'374'331
Variazione della sostanza circolante dell'esercizio	9'633'364	18'739'181
Diminuzioni/ aumenti dei crediti	-2'741'924	5'533'668
Diminuzioni/ aumenti delle scorte	-56'924	37'601
Diminuzioni/ aumenti dei ratei e risconti attivi	-61'630	-300'404
Diminuzioni/ aumenti dei debiti a breve termine	182'600	3'580'508
Diminuzioni/ aumenti dei ratei e risconti passivi	244'071	-4'150'841
Diminuzioni/ aumenti dei fondi di terzi	450'390	-98'788
Totale flusso di tesoreria tramite fusione	7'649'947	23'340'925
Ricavi d'esercizio netto	-59'993	-42'612
Pagamenti di interessi versati	1'235'234	1'063'413
Pagamenti di interessi incassati	-15'958'291	-15'374'331
Risultato immobiliare (compresi gli interessi ipotecari)	-7'133'103	8'987'395
Flusso di tesoreria derivante dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni corporali	-13'682'641	-6'897'769
Disinvestimenti in immobilizzazioni corporali	5'396'949	3'507'971
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-3'086'525	-910'000
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	2'527'296	2'353'908
Investimenti in partecipazioni	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni	-	-
Totale flusso di tesoreria derivante dall'attività di investimento	-8'844'920	-1'945'889
Totale flusso di tesoreria derivante dall'attività di finanziamento	6'649'800	-1'127'728
Aumento o diminuzione liquidità derivante dal flusso di tesoreria	-9'328'223	5'913'778
Variazione fondo «liquidità»		
Mezzi liquidi iniziali al 1.1.	27'051'955	21'138'177
Mezzi liquidi finali al 31.12.	17'723'731	27'051'955
Aumento o diminuzione liquidità	-9'328'223	5'913'778

Allegato al conto annuale 2018 del sindacato Unia

Principi contabili

Il sindacato Unia è un'organizzazione di lavoratori svizzera e un'associazione ai sensi del Codice civile svizzero (art. 60 e 61 CC) con sede a Berna.

Il presente conto annuale è stato stilato in conformità alle disposizioni sulla contabilità commerciale previste dal Codice delle obbligazioni svizzero. Le principali voci del bilancio e del conto economico sono contabilizzate come di seguito specificato. La media annua del numero di collaboratori e collaboratrici a tempo pieno è superiore a 250.

Principi di valutazione

Liquidità

Le consistenze di cassa come pure gli averi su conti correnti postali e bancari sono contabilizzati al valore nominale.

Crediti e debiti da forniture e prestazioni

Sono contabilizzati al valore nominale. Di norma crediti e debiti sono valutati singolarmente. A copertura del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti si compiono all'occorrenza delle rettifiche di valore. Il delcredere sui crediti nei confronti degli affiliati dell'associazione è rilevato secondo i seguenti principi:

Anzianità del credito (dopo la scadenza dell'esigibilità)

Aliquota di rettifica del valore

Crediti fino a 45 giorni non ancora oggetto di diffida	30%
Crediti di 46–90 giorni	60%
Crediti di 91–120 giorni	80%
Crediti di 121–150 giorni	90%
Crediti di oltre 150 giorni	100%

Altri crediti e debiti a breve termine

Sono contabilizzati al valore nominale.

Scorte

Si tratta di scorte di gasolio da riscaldamento valutate secondo il metodo FIFO (first in first out).

Ratei e risconti attivi

Sono valutati secondo i principi applicati ai crediti e debiti. Si tiene debitamente conto di eventuali rischi d'irrecuperabilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono obbligazioni, azioni, certificati, ipoteche e prestiti, detenuti a lungo termine. La prima contabilizzazione avviene ai prezzi di acquisto. La valutazione successiva si basa sulle seguenti tre categorie / principi:

1. titoli quotati in borsa: valutazione al valore di mercato;
2. titoli non quotati con valore contabile superiore a CHF 5000: valutazione al valore d'acquisto, detratti i necessari ammortamenti;
3. crediti, ipoteche o prestiti a lungo termine: valutazione al valore d'acquisto, detratti i necessari ammortamenti.

Per tutte le altre immobilizzazioni finanziarie con un valore contabile inferiore a CHF 5000 non si procede a nessuna ulteriore valutazione.

Partecipazioni

Si tratta di partecipazioni del 20% e oltre riguardanti immobilizzazioni finanziarie. Sono valutate al valore d'acquisto, detratti i necessari ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali mobiliari sono contabilizzate al valore acquisto o di produzione e in seguito ammortizzate linearmente per la durata di utilizzo. In caso di perdita di valore straordinaria si compiono ammortamenti supplementari.

Il limite per l'iscrizione agli attivi è di CHF 10 000. La durata di utilizzo è definita come segue:

Gruppo	Durata di utilizzo
Mobilio, macchinari e veicoli	3 anni
Investimenti in locali per uffici	5 anni

I leasing, vista l'interpretazione giuridico-formale del potere di disporre (il quale presuppone la cessione della proprietà), non soddisfano le condizioni per essere iscritti agli attivi e quindi vanno contabilizzati come costo (interessi passivi).

Immobilizzazioni materiali immobiliari

Le immobilizzazioni materiali immobiliari comprendono terreno non edificato ed edificio, diritti di superficie indipendenti su immobili, quote di comproprietà di fondi così come immobili in fase di costruzione.

Le immobilizzazioni materiali immobiliari (compresi gli immobili di reddito) sono contabilizzate al valore di acquisto o di costruzione, detratti gli ammortamenti ed eventuali deprezzamenti. Per i valori di terreni non sono previsti ammortamenti sistematici. Gli immobili sono valutati singolarmente.

Dal 1.1.2018 gli ammortamenti sono compiuti linearmente sul valore d'acquisto o di costruzione, dopo detrazione dei terreni al valore di mercato (fino al 2017 senza detrazione del terreno), sulla durata di utilizzo economica di 80 anni, salvo per gli immobili turistici che vengono ammortizzati su una durata di utilizzo di 40 anni.

Fondi in capitale di terzi a lungo termine

- Categoria 1: fondi a destinazione vincolata costituiti da terzi per la formazione e i perfezionamenti.
- Categoria 2: fondi a destinazione vincolata costituiti da terzi ai fini dell'attuazione dei contratti collettivi di lavoro e dei contratti aziendali.
- Categoria 3: fondi a destinazione vincolata costituiti da terzi. L'utilizzo di questi fondi è stabilito da terzi e negli attivi è contabilizzato un corrispondente conto bancario.

Patrimonio dell'associazione

Composizione del capitale dell'associazione

- Capitale dell'associazione: è alimentato da utili e perdite dell'associazione al netto, variazioni di riserve e dei fondi.
- Riserve: le riserve nel capitale proprio sono alimentate da utili, la loro destinazione non è vincolata e sono utilizzate secondo il bisogno.
- Fondi liberi: i fondi liberi nel capitale proprio sono alimentati da utili. Regolamenti interni disciplinano la destinazione vincolata di questi fondi e il loro utilizzo.

Pigione interna

Per gli immobili ad uso proprio Unia calcola una cosiddetta pigione interna che viene contabilizzata fra i costi per i locali.

Aspetti fondamentali concernenti il bilancio e il conto economico

1. Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2018	31.12.2017
Titoli al valore di mercato	96'589'622	98'043'917
Titoli non al valore di mercato	4'687'938	4'820'395
Prestiti attivi a terzi	1'966'371	1'915'994
Prestiti attivi a altre società del gruppo	433'525	402'000
Totale	103'677'456	105'182'306

2. Partecipazioni del sindacato Unia

Nome, forma giuridica, sede	Quota capitale e voti: 2018 (nel 2017)	Scopo
Zivag Verwaltungen AG, Berna	100 % (100 %)	Gestione immobiliare
S.I. Bon-Abri SA, Losanna	100 % (100 %)	Società immobiliare
S.I. Lignon-Résidence SA, Ginevra	100 % (100 %)	Società immobiliare
Unionsdruckerei Bern AG, Berna	19 %* (19 %*)	Società immobiliare
Volkshaus AG Bern, Berna	26 % (26 %)	Albergo/Ristorante
Freienhof Thun AG, Thun	10 %* (10 %*)	Albergo/Ristorante
GBH Gewerkschaftshaus AG, in liquidazione, Liestal	50 % (50 %)	Società immobiliare
Avenue Léopold-Robert SA, La Chaux-de-Fonds	28 % (28 %)	Società immobiliare
Typo Offset Aurora SA, Canobbio	20 % (20 %)	Stampa e tipografia

* partecipazione del 20% e oltre a livello di gruppo

3. Debiti

Debiti da forniture e prestazioni	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	17'703'764	15'893'439
Nei confronti di affiliati e organi dell'associazione	19'461'861	20'801'227
Nei confronti di altre società del gruppo	2'371	47'226
Totale	37'167'997	36'741'893

Debiti onerosi a breve termine	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di affiliati e organi dell'associazione	50'235	0
Totale	50'235	0

Altri debiti a breve termine	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	3'530'622	2'714'924
Nei confronti d'istituti di previdenza	3'806	1'113'244
Totale	3'534'428	3'828'168

Debiti correnti da contratti di locazione nei confronti di terzi

	31.12.2018	31.12.2017
Durata di locazione fino a un anno	814'719	911'849
Durata di locazione da 1 a 5 anni	4'999'717	4'704'029
Durata di locazione da 5 a 10 anni	2'508'911	2'463'929
Totale	8'323'347	8'079'807

Saldo dei debiti derivanti da contratti di leasing

Il saldo dei debiti da leasing iscritti agli attivi è di CHF 545'936 (anno precedente: CHF 549'407).

Debiti e averi nei confronti di istituti di previdenza

	31.12.2018	31.12.2017
Altri debiti nei confronti di istituti di previdenza	3'806	1'113'244
Ipoteche	41'904'000	41'904'000
Totale	41'907'806	43'017'244

Averi in istituti di previdenza

	31.12.2018	31.12.2017
Riserva dei contributi del datore di lavoro nella Cassa pensione Unia	9'608'740	10'050'323

Il sindacato Unia si è impegnato ad assumere i costi dell'aumento dello 0,5% all'anno, deciso dal Consiglio di fondazione della Cassa pensione Unia, della remunerazione del capitale previdenziale degli assicurati attivi (valido per gli anni 2014–2020). L'importo supplementare compensato con la riserva del datore di lavoro nel 2018 è di CHF 441'583 (2017 furono versati dal datore di lavoro: CHF 413'244). I costi per i prossimi due anni ammonteranno presumibilmente a un massimo di un milione di franchi e potranno anch'essi essere compensati con la suddetta riserva del datore di lavoro.

Debiti onerosi a lungo termine ed esigibilità**Dettagli sui debiti onerosi (ipoteche)**

	31.12.2018	31.12.2017
Ipoteche a tasso variabile (a lungo termine perché rimangono in essere)	53'821'800	54'172'000
Esigibili l'anno successivo (a lungo termine perché rimangono in essere)	49'800'000	47'055'000
Esigibili fra 1–5 anni	86'215'000	80'010'000
Esigibili dopo 5 anni	5'450'000	7'400'000
Totale	195'286'800	188'637'000

Garanzie per debiti propri**Garanzia di attivi per debiti propri**

	31.12.2018	31.12.2017
Immobili	247'848'754	243'830'668
Totale	247'848'754	243'830'668

4. Ipoteche passive**Ipoteche passive**

	31.12.2018	31.12.2017
Di terzi	141'465'000	134'465'000
Di società del gruppo (Fondazione Unia)	11'917'800	12'268'000
Della Cassa pensione Unia	41'904'000	41'904'000
Totale	195'286'800	188'637'000

5. Fondi / accantonamenti

Fondi	31.12.2018	31.12.2017
Categoria I: fondi per la formazione e formazione continua	394'454	394'454
Categoria II: fondi per l'attuazione di contratti collettivi di lavoro (CCL)	11'071'235	10'620'844
Categoria III: fondi detenuti da terzi	2'826'338	2'925'784
Totale	14'292'026	13'941'082

Accantonamenti	31.12.2018	31.12.2017
Piano sociale	0	322'710
Impegno di diritto del lavoro	4'148'410	4'199'080
Immobili	9'745'000	11'744'000
Casi giuridici	70'000	80'000
Totale	13'963'410	16'345'790

6. Costi amministrativi: onorari corrisposti all'ufficio di revisione

L'onorario corrisposto all'ufficio di revisione è di CHF 111'244 (anno precedente CHF 127'159) per la revisione e di CHF 424'305 (anno precedente CHF 79'454) per altri servizi.

7. Risultato da immobili

	2018	2017
Ricavi da immobili	31'303'769	31'483'577
./. locali sfitti/ sconti	-2'096'871	-1'879'041
./. manutenzione + risanamento	-7'924'652	-6'645'643
./. spese accessorie a carico del proprietario	-1'863'355	-1'406'644
./. costi amministrativi	-4'325'289	-4'013'406
Risultato da immobili	15'093'602	17'538'844
./. costituzione di accantonamenti	0	-3'366'000
+ scioglimento accantonamenti	1'999'000	942'000
./. ammortamenti	-2'011'820	-4'662'312
Risultato netto da immobili	15'080'782	10'452'532
./. perdita da vendita di immobili	-377'150	0
+ utile da vendita di immobili	1'300'252	2'425'544
Risultato netto da immobili (risultato da vendite compreso)	16'003'884	12'878'076

8. Risultato finanziario

	2018	2017
Interessi attivi di conti bancari/depositi a termine	17'469	19'071
Interessi attivi conti corrente del gruppo	0	4'902
Utile su cambi non realizzato	8'256	4'087'645
Dividendi e interessi terzi	203'509	211'556
Dividendi e interessi partecipazioni	858'200	675'900
Interessi attivi di prestiti/ ipoteche terzi	45'167	40'873
Scioglimento di ammortamenti su immobilizzazioni finanziarie	20'000	20'325
Utile da vendita di investimenti finanziari	48'329	121'004
Altri ricavi finanziari	110'889	111'111
Totale dei ricavi finanziari	1'311'818	5'292'387
Interessi passivi terzi	-10'470	-948
Perdita su cambi non realizzata	-2'029'396	-488
Perdita da vendita di investimenti finanziari	-11'821	-1'445
Diversi costi finanziari (commissioni, spese)	-49'523	-41'664
Ammortamenti su immobilizzazioni finanziarie	0	-20'000
Totale dei costi finanziari	-2'101'210	-64'544
Risultato finanziario netto	-789'392	5'227'843

9. Risultato straordinario

	2018	2017
Scioglimento accantonamenti piano sociale dopo fusione	322'710	0
Scioglimento accantonamenti per casi giuridici	10'000	0
Scioglimento fondi, casse paritetiche una tantum e partecipazioni	608'087	552'654
Altri ricavi straordinari una tantum e relativi ad altri periodi contabili	3'668	82'407
Totale dei ricavi straordinari	944'465	635'061
Accantonamenti per casi giuridici	0	-80'000
Partecipazione alla fondazione di un'associazione	0	-116'000
Pagamenti arretrati IVA	-44'401	0
Altri costi straordinari una tantum e relativi ad altri periodi contabili	-200'028	-163'036
Totale dei costi straordinari	-244'429	-359'036
Risultato straordinario totale	700'036	276'025

Riserve latenti

Nel 2018 sono state sciolte 2,5 mio di franchi riserve latenti (2017: non sono state sciolte riserve latenti).

10. Variazione del patrimonio dell'associazione

Capitale del sindacato Unia	Consistenza all'1.1.2018	Attribuzione	Prelievo	Risultato annuale	Consistenza finale al 31.12.2018
Capitale dell'associazione	64'251'398	2'082'432	4'485'328	-2'402'896	61'848'502
Riserve al valore di fluttuazione	16'803'884	65'520	608'781	-543'261	16'260'623
Altre riserve	60'274'891	5'073'180	8'795'481	-3'722'301	56'552'590
Fondi	39'956'436	2'582'495	3'838'487	-1'255'992	38'700'444
Patrimonio totale dell'associazione	181'286'609	9'803'628	17'728'078	-7'924'450	173'362'159

Anno precedente

Capitale del sindacato Unia	Consistenza all'1.1.2017	Attribuzione	Prelievo	Risultato annuale	Consistenza finale al 31.12.2017
Capitale dell'associazione	64'860'411	1'190'207	1'799'220	-609'013	64'251'398
Riserve al valore di fluttuazione	16'790'884	13'000	0	13'000	16'803'884
Altre riserve	80'402'661	6'555'544	26'683'314	-20'127'770	60'274'891
Fondi	18'681'922	22'472'051	1'197'537	21'274'514	39'956'436
Patrimonio totale dell'associazione	180'735'878	30'230'802	29'680'071	550'731	181'286'609

Impegni condizionali

Il sindacato Unia e le società con direzione unica sono un gruppo d'imposizione ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza sull'IVA e rispondono quindi solidalmente dei rispettivi passivi fiscali.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi significativi tali da incidere sul conto annuale 2018.



Relazione dell'Ufficio di revisione all'Assemblea generale dei delegati del Sindacato Unia

Berna

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione il conto annuale del Sindacato Unia, costituito da bilancio, conto d'esercizio (senza la colonna "budget"), conto dei flussi di tesoreria e allegato (pagine 18 - 27), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità dello comitato direttore

Il comitato direttore è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il comitato direttore è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

*PricewaterhouseCoopers AG, Bahnhofplatz 10, Postfach, 3001 Bern
Telefon: +41 58 792 75 00, Telefax: +41 58 792 75 10, www.pwc.ch*

PricewaterhouseCoopers AG fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 69b cpv. 3 CCS congiuntamente all'art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

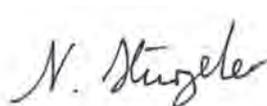
Conformemente all'art. 69b cpv. 3 CCS, congiuntamente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive dello comitato direttore.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers AG



Oliver Kuntze
Perito revisore
Revisore responsabile



Naomi Hürzeler
Perito revisore

Berna, il 6 maggio 2019

Bilancio del Gruppo Unia

ATTIVI	Allegati	31.12.2018	31.12.2017
Liquidità		34'230'849	40'663'979
Crediti da forniture e prestazioni	1	34'394'497	32'756'616
Altri crediti a breve termine	2	1'271'591	1'350'455
Scorte e prestazioni non fatturate		854'156	786'578
Ratei e risconti attivi		1'535'011	1'333'511
Totale attivo circolante		72'286'104	76'891'138
Immobilizzazioni finanziarie	3	295'532'035	315'581'071
Partecipazioni		911'512	911'512
Immobilizzazioni materiali	4	402'573'617	385'927'589
Immobilizzazioni immateriali		1'666	814
Totale sostanza fissa		699'018'830	702'420'986
TOTALE ATTIVI		771'304'934	779'312'123
PASSIVI			
Debiti per forniture e prestazioni	5	45'746'772	42'096'031
Debiti onerosi a breve termine	6	52'795	1'302'501
Altri debiti a breve termine	7	7'247'462	7'840'095
Ratei e risconti passivi		2'316'177	2'447'702
Totale capitale di terzi a breve termine		55'363'206	53'686'329
Debiti onerosi a lungo termine	8	247'772'000	233'867'000
Altri debiti a lungo termine		79'496	0
Fondi a destinazione vincolata		35'861'438	36'324'008
Accantonamenti		22'733'956	25'061'606
Totale capitale di terzi a lungo termine		306'446'890	295'252'614
Totale capitale di terzi		361'810'096	348'938'943
Capitale dell'associazione		181'286'609	180'735'878
Controbilancio del capitale / goodwill		184'815'670	184'815'670
Riserve		57'088'699	43'326'124
Risultato d'esercizio		-20'202'409	14'313'306
Totale capitale proprio, partecipazioni di minoranza escl.		402'988'569	423'190'978
Partecipazioni di minoranza (capitale)		6'506'269	7'182'202
Totale capitale proprio, partecipazioni di minoranza incl.		409'494'837	430'373'181
TOTALE PASSIVI		771'304'934	779'312'123

Conto economico del Gruppo Unia

	Allegati	2018	2017
Ricavi netti da forniture e prestazioni		188'617'819	193'792'136
Altre entrate		9'088'597	7'884'116
Costi diretti		-49'895'328	-46'307'484
Costi del personale		-117'057'015	-113'868'018
Altri costi d'esercizio	9	-33'157'298	-33'210'925
Ammortamenti e rettifiche di valore su posizioni della sostanza fissa		-6'213'843	-11'352'589
Ammortamenti e rettifiche di valore su valori immateriali		-130'310	-158'961
Risultato d'esercizio		-8'747'377	-3'221'724
Ricavi finanziari		577'515	20'453'265
Costi finanziari		-12'631'077	-2'817'041
Risultato ordinario		-20'800'939	14'414'500
Ricavi estranei all'esercizio		1'507'206	1'436'265
Costi estranei all'esercizio		-1'577'377	-1'099'177
Entrate straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili		1'737'236	645'699
Uscite straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili		-264'948	-443'229
Perdite / profitti ante imposte sul reddito		-19'398'822	14'954'058
Variazione del capitale dei fondi		813'515	2'212'312
Imposte dirette		-2'126'491	-2'566'713
Perdite / profitti d'esercizio, partecipazioni di minoranza compresi		-20'711'798	14'599'656
Partecipazioni di minoranza (risultato)		509'388	-286'350
Perdite / profitti d'esercizio, partecipazioni di minoranza esclusi		-20'202'409	14'313'306

Allegato al conto annuale 2018 del Gruppo Unia

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Aspetti generali

Il sindacato Unia è un'organizzazione di lavoratori svizzera e un'associazione ai sensi del Codice civile svizzero (art. 60 e 61 CC) con sede a Berna. Il presente conto di gruppo è stato stilato in conformità alle disposizioni sulla contabilità commerciale previste dal Codice delle obbligazioni svizzero.

Principi di consolidamento

Le organizzazioni acquisite nell'arco dell'anno sono valutate e consolidate alla data di acquisto secondo principi unitari validi per tutto il gruppo. In caso di acquisto di partecipazioni non si procede a una nuova valutazione. Se il prezzo di acquisto supera gli attivi netti acquisiti, la differenza (goodwill) viene compensata con il capitale proprio. I costi legali e gli altri costi di consulenza, i costi per la stipula del contratto e i costi di finanziamento non rientrano nei costi di acquisto e figurano nel conto economico.

Area di consolidamento

Il conto annuale consolidato contiene i conti annuali delle organizzazioni di cui Unia detiene direttamente o indirettamente il 50% o più dei diritti di voto o esercita un altro potere con cui controlla l'azienda. Le organizzazioni associate e le aziende miste nonché le partecipazioni inferiori al 20% vengono iscritte a bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti necessari.

Società	Sede	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2018	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2017	Metodo di consolidamento
Sindacato Unia (società madre)	Berna	100%	100%	Consolid. integrale
Fondazione Unia	Berna	100%	100%	Consolid. integrale
Zivag Verwaltungen AG	Zurigo	100%	100%	Consolid. integrale
Unionsdruckerei Bern AG	Berna	52,9%	52,9%	Consolid. integrale
SI Bon Abri SA	Berna	100%	100%	Consolid. integrale
SI Lignon-Résidence SA	Losanna	100%	100%	Consolid. integrale
Volkshaus AG Bern	Ginevra	52,9%	52,9%	Consolid. integrale
Freienhof Thun AG	Berna	61,8%	61,8%	Consolid. integrale

Organizzazioni associate

Società	Sede	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2018	Quota di capitale e diritti di voto 31.12.2017	Metodo di consolidamento
Tscharnergut Immobilien AG	Berna	27,9%	27,9%	Costi di acquisto
Avenue Léopold-Robert SA	La Chaux-de-Fonds	28%	28%	Costi di acquisto
Typo Offset Aurora SA	Canobbio	20%	20%	Costi di acquisto

Soggetti vicini

Istituto di previdenza Cassa pensioni Unia.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione essenziali applicati, non prescritti dalla legge, sono descritti qui di seguito.

Liquidità

Le consistenze di cassa, gli averi sui conti correnti postali e bancari nonché i depositi a termine fino a 3 mesi sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Titoli dell'attivo circolante

Si tratta di titoli detenuti a breve termine senza orizzonte d'investimento a lungo termine. I titoli quotati in borsa sono iscritti a bilancio al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio. I titoli non quotati in borsa sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle rettifiche di valore necessarie.

Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti a breve termine

Sono contabilizzati al valore nominale. Di norma i crediti sono valutati singolarmente. A copertura del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti all'occorrenza si procede a rettifiche di valore. Possono inoltre essere effettuate ulteriori rettifiche di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli, partecipazioni e ipoteche detenuti a lungo termine nonché prestiti a terzi. I titoli quotati in borsa sono valutati al valore di mercato. La valutazione di partecipazioni viene effettuata conformemente alle precisazioni relative ai principi di consolidamento. Tutte le restanti immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte a bilancio ai costi di acquisto al netto delle rettifiche di valore necessarie.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al valore di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le riserve di terreno non edificato non vengono ammortizzate. Le immobilizzazioni materiali sono valutate singolarmente. Investimenti in immobilizzazioni materiali esistenti vengono attivati solo qualora tale attivazione consenta di aumentarne in modo permanente l'utilità o di prolungarne in modo consistente la durata di vita. Gli ammortamenti vengono effettuati in modo lineare sulla durata di utilizzo economica delle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti su immobili del sindacato Unia sono effettuati linearmente sul valore d'acquisto o di costruzione e, a partire dal 1.1.2018, dopo detrazione del terreno al valore di mercato. Gli immobili turistici sono esclusi. La durata di utilizzo è determinata come segue:

Gruppo	Durata di utilizzo (in anni)
Immobili commerciali/ case plurifamiliari	50-80
Immobili turistici	30-70*
Mobilia, macchinari, veicoli, informatica	3
Investimenti in locali d'ufficio	5
Equipaggiamento immobili turistici	15
Mobilia immobili turistici	10
Macchinari immobili turistici	8
Veicoli immobili turistici	5

* Gli ammortamenti cumulati degli immobili turistici rientrano nella durata di utilizzo definita; gli ammortamenti annui vengono effettuati sulla base degli obiettivi aziendali.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene valutato almeno una volta all'anno. In presenza di indicatori che segnalano perdite di valore, si procede a un calcolo del valore recuperabile (impairment test). Se il valore contabile di un attivo supera il valore recuperabile, si procede a un adeguamento del valore (rettifica di valore). I valori patrimoniali nonché le passività derivanti da leasing vengono iscritti a bilancio se a seguito di una lettura giuridica (trasferimento della proprietà quale premessa del potere decisionale) il potere decisionale è passato a Unia.

Passività

Sono contabilizzate al valore nominale. Gli importi in valuta estera sono convertiti al tasso di chiusura o al tasso di fine anno.

Fondi e accantonamenti

I fondi a destinazione vincolata sono iscritti a bilancio al valore nominale. Gli accantonamenti rappresentano passività probabili, fondate su un evento passato, il cui importo e/o la cui scadenza sono incerti, ma stimabili. Il valore

di stima viene definito sulla base di indicazioni di natura giuridica o fattuale che implicano un probabile deflusso di mezzi. Non è più obbligatorio sciogliere accantonamenti non più giustificati.

Capitale proprio

Il capitale del gruppo è messo a disposizione dall'organizzazione. Un rimborso alle parti interessate non è possibile. Il suo utilizzo deve essere conforme allo scopo dell'organizzazione e qualora il sindacato cessi la sua attività, il capitale residuo dell'organizzazione deve necessariamente essere trasferito a un'organizzazione con uno scopo uguale o simile.

Ricavi netti da forniture e prestazioni / altre entrate (rilevazione dei ricavi)

I ricavi netti da forniture e prestazioni e le altre entrate vengono rilevati alla data in cui il prodotto è stato consegnato o la prestazione erogata, al netto delle diminuzioni dei ricavi e dell'IVA. I ricavi netti sono costituiti dalle indennità sindacali e amministrative e da utili immobiliari e alberghieri.

Aspetti fondamentali concernenti il bilancio e il conto economico

1. Crediti da forniture e prestazioni

	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	28'217'961	26'409'959
Nei confronti di iscritti e organi	18'593'857	20'276'261
Rettifiche	-12'417'321	-13'929'604
Totale	34'394'497	32'756'616

2. Altri crediti a breve termine

	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	1'271'591	1'350'455
Totale	1'271'591	1'350'455

3. Immobilizzazioni finanziarie

	31.12.2018	31.12.2017
Titoli a valori di mercato	286'310'208	306'249'163
Titoli non a valori di mercato	5'928'456	6'068'914
Prestiti attivi	3'293'371	3'262'994
Totale	295'532'035	315'581'071

4. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2018	31.12.2017
Immobili abitativi e commerciali	519'968'129	512'693'955
Riserve di terreno non edificato	8'469'223	4'623'484
Immobili turistici/ alberghi	25'886'568	28'452'646
Immobili in costruzione	20'177'853	12'480'747
Rettifiche di valore	-176'276'423	-177'054'350
Totale immobili	398'225'351	381'196'482
Immobilizzazioni materiali mobili	20'050'031	18'908'681
Rettifiche di valore	-15'701'765	-14'177'575
Totale immobilizzazioni materiali mobili	4'348'266	4'731'107
Totale immobilizzazioni materiali	402'573'617	385'927'589

5. Debiti per forniture e prestazioni

	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	26'314'911	21'286'925
Nei confronti di iscritti e organi	19'431'861	20'809'107
Totale	45'746'772	42'096'031

6. Debiti onerosi a breve termine

	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	52'795	1'302'501
Totale	52'795	1'302'501

7. Altri debiti a breve termine

	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	6'556'978	5'664'604
Nei confronti di iscritti e organi	0	58'145
Nei confronti di altri soggetti vicini	690'485	2'117'347
Totale	7'247'462	7'840'095

Precisazioni sui soggetti vicini: l'espressione indica la Cassa pensioni.

8. Debiti onerosi a lungo termine

	31.12.2018	31.12.2017
Nei confronti di terzi	196'735'000	182'830'000
Nei confronti di altri soggetti vicini	51'037'000	51'037'000
Totale	247'772'000	233'867'000

Precisazioni sui soggetti vicini: l'espressione indica la Cassa pensioni.

9. Altri costi d'esercizio

	2018	2017
Costi per i locali	-5'870'688	-5'760'536
Spese di manutenzione	-3'477'269	-2'209'617
Costi amministrativi	-5'546'138	-5'453'922
Costi informatici	-12'324'636	-9'063'652
Costi per il reclutamento	-3'462'214	-4'967'137
Varie	-2'476'352	-5'756'061
Totale	-33'157'298	-33'210'925

Scioglimento netto di riserve latenti

Nel 2018 sono state sciolte riserve latenti per un importo di circa 2,7 mio di franchi (nell'anno precedente non sono state sciolte riserve latenti).

Garanzie per debiti propri

Garanzia di attivi per debiti propri	31.12.2018	31.12.2017
Immobili	369'903'183	352'695'437
Totale	369'903'183	352'695'437

Deroghe ai principi della continuità

Nell'allestimento dei conti 2018, la presentazione delle voci «Ricavi netti da forniture e prestazioni», «Altre entrate», «Costi diretti» e «Altri costi d'esercizio» è stata precisata. Al fine di garantire la comparabilità rispetto ai valori dell'anno precedente, la presentazione è stata adeguata sia nel conto annuale che nell'appendice.

Relazione dell'Ufficio di revisione all'Assemblea generale dei delegati del Sindacato Unia

Berna

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto consolidato

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione il conto consolidato del Sindacato Unia, costituito da bilancio, conto economico e allegato (pagine 30 - 35), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità dello comitato direttore

Il comitato direttore è responsabile dell'allestimento del conto consolidato in conformità alle disposizioni legali e alle regole di consolidamento e di valutazione descritte nell'allegato. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il comitato direttore è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto consolidato sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto consolidato non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto consolidato. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto consolidato contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto consolidato, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto consolidato nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è conforme alla legge svizzera e alle regole di consolidamento e di valutazione descritte nell'allegato.

*PricewaterhouseCoopers AG, Bahnhofplatz 10, Postfach, 3001 Bern
Telefon: +41 58 792 75 00, Telefax: +41 58 792 75 10, www.pwc.ch*

PricewaterhouseCoopers AG fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 69b cpv. 3 CCS congiuntamente all'art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

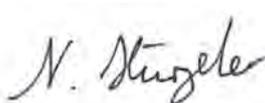
Conformemente all'art. 69b cpv. 3 CCS, congiuntamente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto consolidato, concepito secondo le direttive dello comitato direttore.

Raccomandiamo di approvare il presente conto consolidato.

PricewaterhouseCoopers AG



Oliver Kuntze
Perito revisore
Revisore responsabile



Naomi Hürzeler
Perito revisore

Berna, 6 maggio 2019



Sindacato Unia
Weltpoststrasse 20
Casella postale 272
CH-3015 Berna
T +41 31 350 21 11
info@unia.ch
www.unia.ch